



Camera di Commercio  
Biella



**INDAGINE  
SUL SETTORE COMMERCIALE  
DELLA PROVINCIA DI BIELLA  
2° semestre 2007**

**A CURA DELL'UFFICIO STUDI**

**in collaborazione con**

**ASCOM**

ASSOCIAZIONE DEL COMMERCIO TURISMO  
E SERVIZI DELLA PROVINCIA DI BIELLA

CONFCOMMERCIO

"2° Semestre 2007"

## Commercio biellese: le vendite di nuovo in calo Quale spazio per i piccoli esercizi commerciali?

### Il contesto italiano



Il 2007 ha visto crescere l'economia italiana dell'1,7%, valore piuttosto positivo ma destinato a ridimensionarsi nel corso del 2008.

La crescita prevista per quest'anno è, infatti, dell'1,1%, ma non è da escludere che l'aumento possa fermarsi allo 0,8% a causa del recente rallentamento globale dell'economia.

Questa situazione potrebbe ridurre ulteriormente la crescita della domanda interna che, nel corso del secondo semestre 2007, ha già mostrato segni di cedimento. In particolare si registra in frenata la domanda di beni non durevoli e di servizi, mentre il maggiore sostegno ai consumi delle famiglie continua a venire dalla componente dei beni durevoli ad elevato contenuto tecnologico. La debolezza dei consumi, soprattutto di beni non durevoli, è messa in evidenza dai dati sulle vendite al dettaglio, che nel loro complesso continuano ad essere stazionarie, nonostante la relativa tenuta della grande distribuzione.

Dopo aver dato qualche segno di vivacità a inizio autunno, infatti, l'andamento delle vendite al dettaglio continua a essere caratterizzato da una dinamica incerta e molto modesta, con un aumento di appena lo 0,7% tendenziale (e quindi negativo se depurato dell'inflazione) nei primi undici mesi del 2007 rispetto a un anno prima.

La capacità di spesa delle famiglie è frenata dalla stagnazione del reddito disponibile, dalla perdurante incertezza sulle prospettive dell'economia in generale - come risulta

dall'andamento del clima di fiducia, che nel mese di gennaio ha avuto un forte calo a riprova dei timori diffusi per il futuro, dalla previdenza al mercato del lavoro al quadro macroeconomico internazionale.

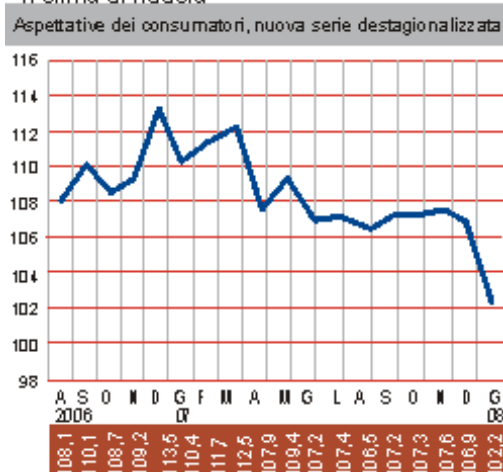
La battuta d'arresto degli investimenti ha risentito, invece, delle prospettive meno favorevoli delle imprese su domanda e produzione, così come della diffusa incertezza sul quadro della congiuntura internazionale e interna, a cominciare dai tempi di arrivo (e dalla tenuta) della ripresa.

### ANDAMENTO DELL'ECONOMIA ITALIANA (var. %)

|   | 2006 | 2007* | 2008* |
|---|------|-------|-------|
| PIL                                       | 1,9  | 1,7   | 1,1   |
| Domanda interna totale                    | 1,7  | 1,8   | 1,4   |
| - spesa famiglie                          | 1,5  | 1,9   | 1,2   |
| - spesa A.P. e I.S.P.                     | -0,3 | 0,4   | 1,2   |
| Investimenti in macchinari e attrezzature | 2,7  | 2,0   | 2,2   |
| Investimenti in costruzioni               | 2,2  | 4,1   | 1,5   |
| Occupazione totale                        | 1,6  | 1,2   | 0,6   |
| Esportazioni                              | 5,5  | 2,3   | 1,7   |
| Importazioni                              | 4,5  | 2,5   | 2,5   |
| Indice generale prezzi al consumo         | 2,1  | 1,8   | 2,5   |
| Indice generale prezzi alla produzione    | 5,6  | 3,5   | 4,3   |

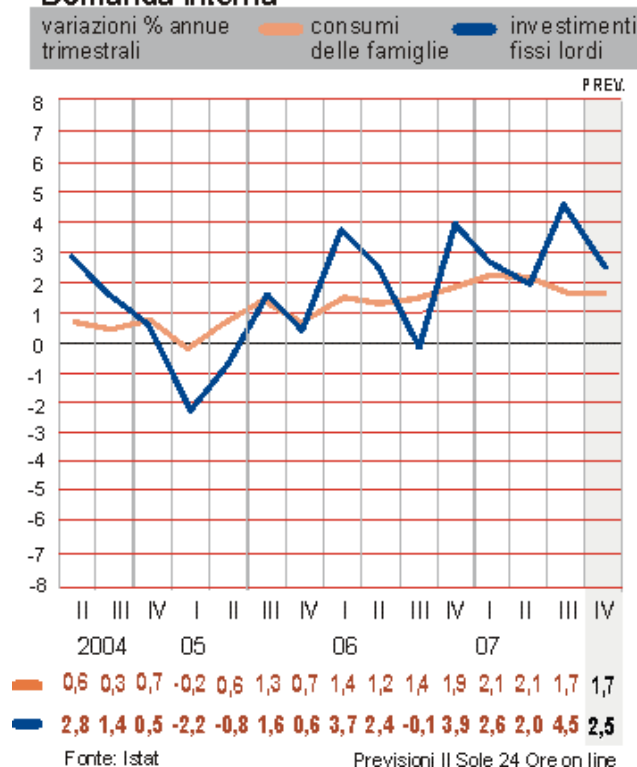
\* Previsione Prometeia, Gennaio 2008

### Il clima di fiducia



Fonte: Indagine Isae

## Domanda interna



## I principali risultati in provincia di Biella

### Analisi Strutturale



Prima di esaminare i dati sull'andamento delle attività commerciali in provincia di Biella nel secondo semestre 2007, diamo uno sguardo alla consistenza numerica del settore (Tab. 1).

Le imprese attive, al 31.12.2007, risultano essere 4.312 e rappresentano circa il 25% del totale imprese attive in provincia di Biella.

Nello specifico, 580 imprese sono dedite al Commercio e alla manutenzione degli autoveicoli, 1.540 al Commercio all'ingrosso e 2.192 al Commercio al dettaglio.

Osservando la tabella 1, si può notare come nell'ultimo anno vi sia stato un lieve calo delle imprese commerciali (-0,8%) da attribuirsi in prevalenza al Commercio all'ingrosso mentre il

numero dei dettaglianti è aumentato dello 0,4%. Allargando lo sguardo agli ultimi 5 anni, si nota un lieve calo delle attività dedite al Commercio al dettaglio (-0,9% tra il 2002 e il 2007) mentre è ben più consistente il calo che si è verificato tra le attività di Commercio e manutenzione di autoveicoli (-6,3%).

La tabella mostra inoltre il forte incremento che si è verificato negli ultimi 5 anni tra gli Alberghi e i ristoranti (+11,5%).

### Analisi Congiunturale

L'indagine semestrale svolta in collaborazione con l'Ascom biellese, mostra ancora segnali negativi per il commercio biellese.

L'andamento complessivo delle vendite è risultato in calo per la maggioranza del campione (58,3%), mentre solo il 21,7% ha dichiarato un aumento.

Il calo delle vendite ha riguardato principalmente il commercio al dettaglio, mentre gli altri comparti (GDO, Intermediari e Somministrazione) hanno rilevato una maggiore stabilità.

Le prospettive per il 2008 si delineano ancora caute con un 54% del campione che prevede una ulteriore diminuzione delle vendite per il prossimo futuro.

Le previsioni leggermente più ottimistiche provengono, invece, dalla Somministrazione (il 30% prevede aumento ed il 30% stabilità).

Dagli approfondimenti settoriali emerge una prospettiva di miglioramento per il 2008 tra le imprese di Casalinghi e ferramenta, mentre gli altri settori presi in considerazione sono più pessimisti.

Per quel che riguarda l'andamento dei prezzi va sottolineata la sostanziale stabilità dichiarata dalla Somministrazione, mentre risulta in linea con le precedenti rilevazioni l'aumento dei listini evidenziato dagli esercenti del commercio al dettaglio.

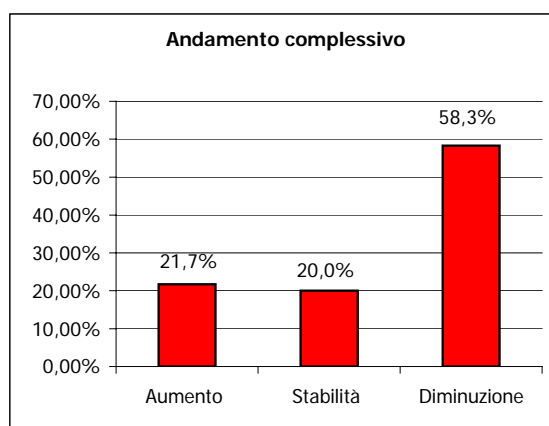
**Tabella 1. Consistenza delle imprese attive nel Commercio e nella Somministrazione**

| SETTORE  | 2002         | 2003         | 2004         | 2005         | 2006         | 2007         | Variazione % tra il 2006 e il 2007 | Variazione % tra il 2002 e il 2007 |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|------------------------------------|------------------------------------|
| Commercio e manutenzione autoveicoli e motocicli | 619          | 615          | 606          | 600          | 592          | 580          | -2,0%                              | -6,3%                              |
| Commercio all'ingrosso e intermediazione         | 1.574        | 1.579        | 1.596        | 1.593        | 1.573        | 1.540        | -2,1%                              | -2,2%                              |
| Commercio al dettaglio                           | 2.212        | 2.233        | 2.203        | 2.224        | 2.183        | 2.192        | +0,4%                              | -0,9%                              |
| <b>Totale Commercio</b>                          | <b>4.405</b> | <b>4.427</b> | <b>4.405</b> | <b>4.417</b> | <b>4.348</b> | <b>4.312</b> | <b>-0,8%</b>                       | <b>-2,1%</b>                       |
| Alberghi e ristoranti                            | 710          | 731          | 753          | 756          | 779          | 792          | +1,7%                              | +11,5%                             |

**Tabella 2. Andamento delle vendite (in percentuale)**

(rispetto allo stesso semestre anno precedente)

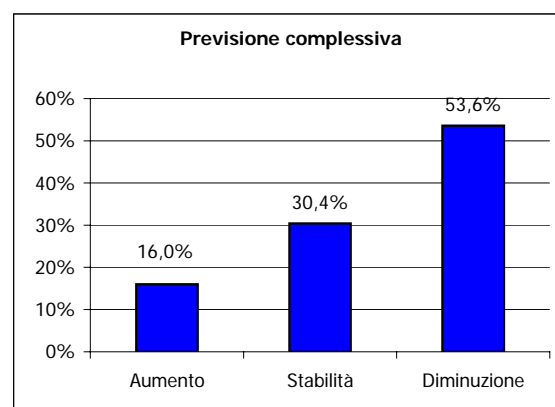
| Settore                   | Andamento percentuale |              |              |
|---------------------------|-----------------------|--------------|--------------|
|                           | Aumento               | Stabilità    | Diminuzione  |
| Commercio al dettaglio    | 12%                   | 22%          | 66%          |
| Alimentare                | 0%                    | 40%          | 60%          |
| Non alimentare            | 16%                   | 16%          | 68%          |
| GDO                       | 50%                   | 0%           | 50%          |
| Intermediari              | 43%                   | 14%          | 43%          |
| Somministrazione          | 40%                   | 20%          | 40%          |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>21,7%</b>          | <b>20,0%</b> | <b>58,3%</b> |



**Tabella 3. Previsioni di vendita per il prossimo semestre (in percentuale)**

(rispetto al semestre precedente)

| Settore                   | Andamento percentuale |              |              |
|---------------------------|-----------------------|--------------|--------------|
|                           | Aumento               | Stabilità    | Diminuzione  |
| Commercio al dettaglio    | 13%                   | 32%          | 55%          |
| Alimentare                | 10%                   | 30%          | 60%          |
| Non alimentare            | 14%                   | 32%          | 54%          |
| GDO                       | 50%                   | 0%           | 50%          |
| Intermediari              | 0%                    | 33%          | 67%          |
| Somministrazione          | 30%                   | 30%          | 40%          |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>16,0%</b>          | <b>30,4%</b> | <b>53,6%</b> |

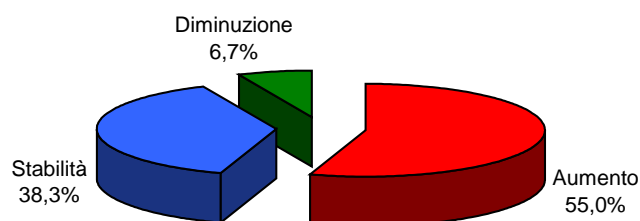


**Tabella 4. Approfondimenti settoriali**

| Settore               | VENDITE |           |             | PREVISIONI |           |             |
|-----------------------|---------|-----------|-------------|------------|-----------|-------------|
|                       | Aumento | Stabilità | Diminuzione | Aumento    | Stabilità | Diminuzione |
| CASALINGHI-FERRAM.    | 0%      | 0%        | 100%        | 25%        | 50%       | 25%         |
| ABBIGLIAMENTO         | 0%      | 33%       | 67%         | 0%         | 50%       | 50%         |
| LIBRI-GIORNALI-DISCHI | 0%      | 20%       | 80%         | 0%         | 20%       | 80%         |

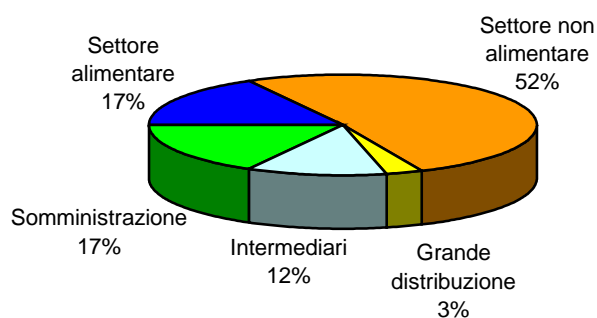
**Grafico 1. Andamento dei prezzi (rispetto allo stesso semestre anno precedente)**

| Settore                   | Andamento percentuale |              |             |
|---------------------------|-----------------------|--------------|-------------|
|                           | Aumento               | Stabilità    | Diminuzione |
| Commercio al dettaglio    | 66%                   | 32%          | 2%          |
| Alimentare                | 60%                   | 40%          | 0%          |
| Non alimentare            | 68%                   | 29%          | 3%          |
| GDO                       | 50%                   | 0%           | 50%         |
| Intermediari              | 43%                   | 43%          | 14%         |
| Somministrazione          | 20%                   | 70%          | 10%         |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>55,0%</b>          | <b>38,3%</b> | <b>6,7%</b> |



**Distribuzione del campione**

|                                    |     |
|------------------------------------|-----|
| Dettaglio - settore alimentare     | 17% |
| Dettaglio - settore non alimentare | 52% |
| Grande distribuzione               | 3%  |
| Intermediari                       | 12% |
| Somministrazione                   | 17% |



## INDAGINE INVESTIMENTI – Anno 2007

Come di consueto nell'ultima rilevazione dell'anno, i commercianti biellesi sono stati chiamati ad esprimersi anche sugli investimenti, che sono stati effettuati nel 2007; la perdurante crisi ha colpito anche la capacità di investimento degli operatori commerciali biellesi: solo il 21% degli intervistati ha effettuato investimenti nell'anno (era il 23% nel 2006 e il 28% nel 2005).

La distribuzione delle aziende per somme investite evidenzia come il 59% abbia effettuato interventi di limitata entità (entro i 50.000 Euro), il 33% su valori medi (oltre 50.000 Euro), mentre solo l' 8% ha effettuato investimenti nella fascia alta, oltre i 500.000 Euro, per un totale investimenti nell'anno 2007 pari a 4.207.100 Euro - riferiti al campione intervistato.

L'analisi per finalità di investimento sottolinea lo sforzo fatto dai commercianti per l'"Acquisto di attrezzature" (75%), ma colpisce positivamente la quota di coloro che hanno indicato di aver investito per l'Informatizzazione (58%).

A conferma del dato registrato negli anni passati, come principale canale di finanziamento si conferma l'autofinanziamento, scelto nel 66% dei casi; mentre la seconda posizione è occupata dal credito bancario (57%).

**Tabella 5. Distribuzione del campione per somme investite**

|                            |     |
|----------------------------|-----|
| Imprese investitrici       | 21% |
| <i>fino a 50.000 euro</i>  | 59% |
| <i>fino a 500.000 euro</i> | 33% |
| <i>oltre 500.000 euro</i>  | 8%  |

**Tabella 6. Somme investite**

|                 |             |
|-----------------|-------------|
| Totale 2007     | € 4.207.100 |
| Previsione 2008 | € 3.740.500 |

**Tabella 7**

### Finalità degli investimenti

*percentuali sul totale delle imprese investitrici  
era possibile indicare più risposte*

|                       |       |
|-----------------------|-------|
| Acquisto attrezzature | 75,0% |
| Informatizzazione     | 58,3% |
| Rinnovo locali        | 16,7% |
| Trasferimenti         | 16,7% |
| Attività promo        | 16,7% |
| Altro                 | 41,7% |

**Tabella 8**

### Canali di finanziamento

*percentuali sul totale delle imprese investitrici  
era possibile indicare più risposte*

|                    |       |
|--------------------|-------|
| Autofinanziamento  | 65,7% |
| Credito bancario   | 57,1% |
| Credito agevolato  | 5,7%  |
| Altro (leasing)... | 14,3% |